

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI GIOVO



PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AGGIORNAMENTI DELLA CARTOGRAFIA E REVISIONE DELLE SCHEDE DEGLI EDIFICI DEL PRGIS INTERESSATI DA AMPLIAMENTI PREVISTI DALL'ART. 105 L. P. 15/2015.

ADOZIONE FINALE

ELABORATO 1F RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ARCH. FRANCO ALLOCCA



Giovo, 5 settembre 2021

NOTE

L'elaborato contiene la **Relazione illustrativa della 2. Adozione**, nella quale, in linea di massima, sono riportate le azioni di modifica delle norme e della cartografia adottate dal Consiglio comunale con delibera n. 40 del 9 dicembre 2020.

Di seguito, la **Relazione illustrativa per l'Adozione Finale** con le variazioni o correzioni apportate alla cartografia o alle norme in seguito alle note espresse dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 11 maggio 2021 con protc. N. c_e048-11/05/2021-0003950/A e in data 9 agosto 2021 con prot. N. c_e048-09/08/2021-0006386/A.

1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SECONDA ADOZIONE

PRINCIPI DI RIFERIMENTO PER LA VARIANTE AL PRG.

I principi che hanno guidato la Variante, approvata in prima adozione, permangono come orientamento anche per l'elaborazione delle risposte e delle controdeduzioni della seconda adozione.

In sintesi, si ritengono ancora validi gli obbiettivi della **semplificazione e comprensibilità della norma urbanistica**, una assoluta necessità in un panorama sempre più complesso e articolato, dove le norme assumono valori sempre più preponderanti e incerti, spesso indifferenti alle originarie aspettative di promuovere la qualità, governare il territorio, ricercare la competitività secondo i principi ispiratori del PUP.

LA SECONDA ADOZIONE.

Nel rapporto con il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio si è progrediti verso un ulteriore adeguamento normativo e un aggiornamento dello strumento urbanistico, in modo da sostenere la motivazione e le modificazioni introdotte nella variante al PRG.

Con riferimento alle variazioni introdotte in seconda Adozione, si rileva quanto segue:

- 1) **Adeguamento dello strumento urbanistico.** A livello generale, anche se già in buona parte recepito, sono state completate alcune azioni promosse dalla Variante:
 - corretti alcuni articoli ancora legati a definizioni di tipo volumetrico o duplicativi della norma provinciale;
 - per le aree a bosco, che conseguentemente al cambio di coltura, sono state rubricate come aree agricole di pregio si sono avute poche variazioni in quanto non sono concluse le opere di bonifica;
 - le aree per le quali, ai sensi dell'art. 45 della L.P. 15/2015, è richiesta l'inedificabilità sono state inserite nella cartografia di PRG;
 - la ripianificazione delle aree per le quali sono scaduti i vincoli preordinati all'esproprio è stata confermata;
 - la determinazione sulla regolamentazione della sopraelevazione degli edifici del centro storico ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015 è stata rivista coinvolgendo solamente edifici in risanamento conservativo e/o facenti parte di fronti di pregio, che già nella schedatura del Centro Storico vedevano impedita la loro sopraelevazione.
- 2) **Aggiornamento della cartografia.** La cartografia, seppur su base catastale è stata aggiornata all'ultima versione delle mappe disponibile. Sono stati portati a termine

l'aggiornamento mappale, l'inserimento in cartografia delle aree di parcheggio già realizzate e presenti sul territorio comunale e la rettifica della posizione di alcuni elettrodotti che attraversano il territorio comunale.

- 3) **Adeguamenti avvenuti dopo la 1. Adozione.** Sono in gran parte dovuti alle sollecitazioni pervenute dai vari Servizi provinciali.

A livello cartografico, in particolare, si riscontrano:

- la migliore definizione delle aree agricole rispetto alle aree a bosco;
- la rettifica per quanto riguarda le ipotesi di ampliamento di alcune strade di 2. e 3. categoria, dove tale possibilità non prevista dagli strumenti di pianificazione provinciale è stata stralciata;
- l'inserimento in cartografia delle aree di discarica bonificate, per le quali è stato aggiunto un nuovo articolo all'interno delle Norme di Attuazione al PRG (vedi art. 18);
- l'esclusione di un'area, nei pressi della chiesa di Ville di Giovo, destinata ad attrezzature e servizi pubblici di livello locale che, ampliamenti scaduti i termini i vincoli preordinati all'esproprio, è stata trasformata in area agricola, in compatibilità con la destinazione circostante;
- lo stralcio di alcuni parcheggi ricadenti in parte in area a bosco e il riconoscimento di altre due aree, già precedentemente presenti nel Piano, situate a Ville e a Verla.

A livello normativo non sono state apportate modifiche di rilievo, se non quelle suggerite dal Servizio Urbanistica o dalle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 37 comma 4 della L.P. 15/2015 che hanno comportato:

- l'inserimento di un nuovo articolo riguardante i siti bonificati;
- lo stralcio dell'articolo relativo a "Zone F: interventi puntuali" in quanto quello previsto in norma è già da tempo stato realizzato sul territorio;
- l'accorpamento dell'art. 18 riguardante i Manufatti e siti di rilevanza culturale con l'art. 58 Manufatti d'interesse storico culturale che ora regola in maniera unitaria la materia,
- una revisione degli indici urbanistici che sono stati ricondotti alla differenziazione dell'originario cartiglio, adeguando, attraverso un ragionamento e una simulazione statistica le capacità edificatorie, tenuto conto della natura dei terreni e dell'orografia delle aree residenziali, e che hanno richiesto una ricalibratura dei parametri;
- l'introduzione del parametro dell'altezza massima degli edifici;
- un maggiore riferimento al parametro della superficie in luogo del volume, anche nelle aree esterne a quelle residenziali;
- alcune precisazioni e molti rimandi alla norma provinciale per le aree agricole;
- una maggiore specificazione per le modalità di intervento per gli edifici situati in località Masen (vedi art. 38 comma 5), già oggetto di pianificazione specifica nella precedente variante del 2011.

Per quanto riguarda le Osservazioni pervenute dai cittadini e dal Servizio Tecnico comunale si è trattato in maggioranza di chiarimenti e di leggere modifiche di aspetti cartografici, con qualche accoglimento dei suggerimenti, specie di quelli avanzati dal Tecnico comunale, in ordine alla interpretazione delle norme, o alla rispondenza delle norme del Piano vigente con le nuove regole pianificatorie.

Un dettagliato elenco delle questioni trattate è stato suddiviso in due allegati:

- ELABORATO 1D - NOTE IN MERITO AL PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO che riguarda esclusivamente le osservazioni contenute nel parere del Servizio urbanistica nella valutazione tecnica della 1. Adozione;
- ELABORATO 1E - NOTE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 4 DELLA L.P. 15/2105 contiene 11 osservazioni pervenute dai cittadini e 1 da parte del Servizio tecnico comunale.

Sono state quindi elaborate le NORME DI ATTUAZIONE nella loro forma definitiva e un elaborato comparativo delle Norme che riporta i cambiamenti tra la prima adozione e la seconda, con specifici riferimenti alle motivazioni che hanno portato alla variazione.

Completano la 2. Adozione, la Raccolta delle schede degli edifici del Centro Storico, interessate dalla non applicabilità dell'art. 105 della L.P. 15/2015 che impediscono di fatto agli edifici soggetti a risanamento (non di tipo "A" previsto nel Piano Vigente) e a quelli facente parte di fronti di pregio di essere sopraelevati.

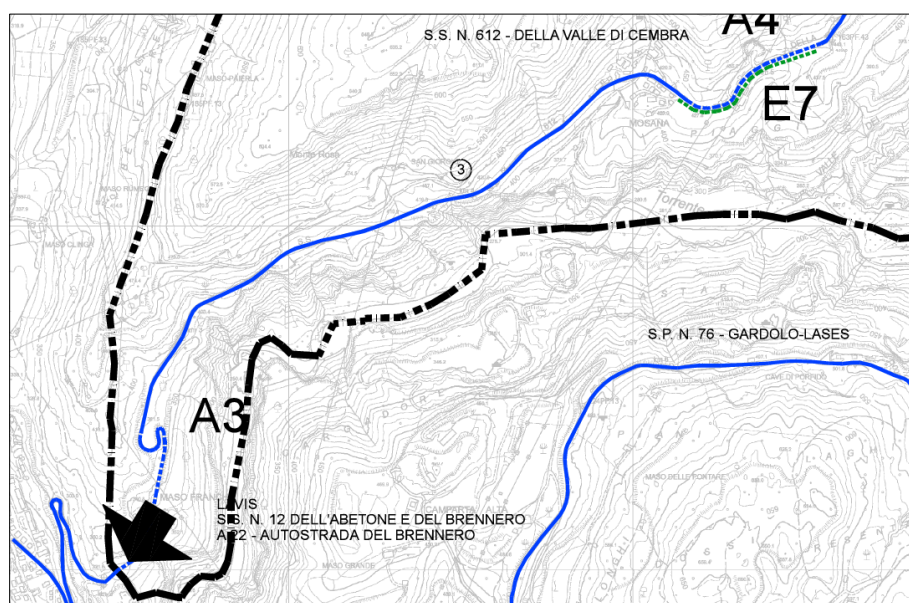
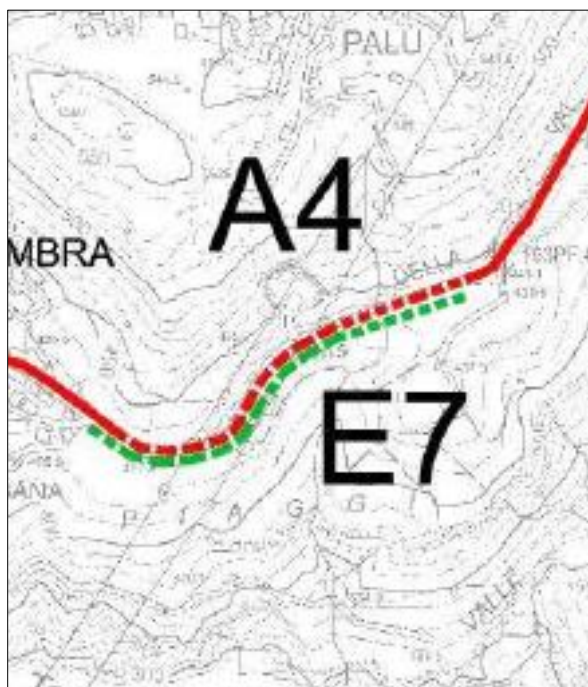
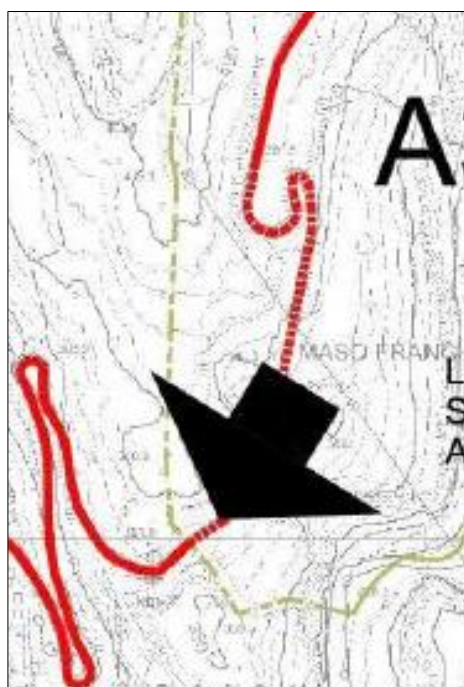
Alcune schede, erroneamente non presenti nella catalogazione della prima adozione, ma ricadenti nella categoria del risanamento conservativo, sono state inserite in seconda adozione in analogia a quelle per cui è stato ridefinito il criterio di assoggettabilità al vincolo adottato in seconda adozione.

2 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PRG 2. ADOZIONE IN SEGUITO ALLE NOTE DEL SERVIZIO URBANISTICA.

ANALISI DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI

Viene richiesta l'introduzione delle previsioni di ampliamento della viabilità in base al PTC stralcio della Comunità della valle di Cembra che riguarda 2 tratti della viabilità provinciale ubicati sul territorio comunale.

I tratti previsti in ampliamento sono riportati negli estratti sottostanti.



Sono inoltre stati aggiornati i dati riguardanti i fileshape delle varianti K e P2 mancanti in 2. Adozione.

Per quanto riguarda le fasce di rispetto stradale è stato corretto un refuso grafico relativo a una previsione di ampliamento stralciata in 2. Adozione.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

SERVIZIO FORESTE IN MERITO ALLE NORME

Il Servizio Foreste chiede che vengano mantenuti i commi 1,2 e 3 dell'art. 38 delle Norme di PRG e di integrare il comma 4 dell'art. 46 circa i parametri dimensionali delle strade forestali. I due articoli sono così stati modificati (in rosso):

ART. 38 ZONE E: AREA A BOSCO.

1. Comprendono le parti del territorio così come definite dalla normativa provinciale con particolare riferimento all'art. 40 del PUP, occupate da boschi di qualsiasi tipo, destinate alla protezione del territorio, al mantenimento della qualità ambientale e alla funzione produttiva rivolta allo sviluppo della filiera foresta-legno e degli altri prodotti e servizi assicurati dal bosco.
2. Sono ammesse esclusivamente le attività e gli interventi di sistemazione idraulica e forestale, di miglioramento ambientale e a fini produttivi per la gestione dei patrimoni previsti dalle norme provinciali in materia, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati dal Piano forestale e montano. È ammessa a tal fine la realizzazione di viabilità forestale e sentieristica.
Sono vietati insediamenti residenziali di qualsiasi natura e dimensione.
Le aree a bosco possono formare oggetto di bonifica agraria e di compensazione, nell'ambito di quanto previsto dal PUP (articoli: 38 e 40).
3. È altresì consentita la realizzazione di appostamenti fissi di caccia, nelle tipologie costruttive ed in base ai criteri generali stabiliti dalla norma provinciale in materia.
4. Per gli edifici esistenti, con esclusione di quelli situati in località Masen di cui al comma 5 del presente articolo, fino alla predisposizione ed entrata in vigore dello strumento urbanistico per l'utilizzo del patrimonio edilizio montano, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione, restauro e risanamento, senza cambio di destinazione d'uso e senza aumento della Sun.
5. Gli edifici esistenti in località Masen, individuati sulle Tavole di Piano da apposita simbologia (EE), a prescindere dalla destinazione urbanistica dell'area in cui ricadono, potranno subire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla ristrutturazione senza cambio di destinazione d'uso e senza aumento della Sun o del numero dei piani, né delle unità residenziali originarie, nel rispetto delle distanze da altri edifici o dai confini secondo quanto previsto per le aree residenziali di completamento, e in presenza di idonei requisiti igienico-sanitari. Gli interventi dovranno armonizzarsi con i preesistenti manufatti e con il contesto, rispettando inoltre la tipologia e gli elementi architettonici e costruttivi originali del manufatto.

Per le aree strettamente di pertinenza degli edifici, individuate sulle tavole dei vincoli territoriali, sono ammesse tutte le trasformazioni pertinenti con la funzione residenziale.

ART. 46 ZONA F - VIABILITÀ E SPAZI PUBBLICI, FASCE DI RISPETTO.

4. Per le strade non individuate nella cartografia di Piano si applicano le disposizioni “altre strade” contenute nel citato decreto provinciale.

Per le infrastrutture in aree a bosco si fa riferimento ai parametri dimensionali e alle caratteristiche tecniche della norma di settore (DPP 31/11/2008 n. 51-158/Leg) anche in deroga a quanto previsto nell'allegata tabella A.

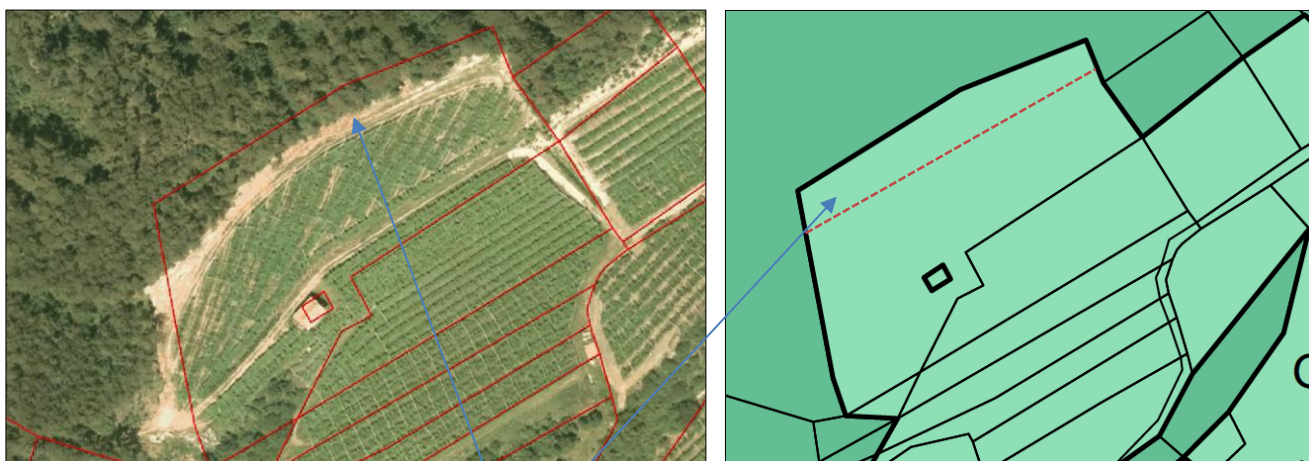
SERVIZIO FORESTE IN MERITO ALLE VARIANTI

Sono richieste inoltre delle verifiche ai fini della CSP per quanto riguarda specifiche varianti progettuali che riguardano:

VARIANTE A5

Sotto il profilo urbanistico si ritiene che non rivesta un grande interesse delimitare una sottile striscia di bosco a bordo della bonifica agraria come si desume dalla sovrapposizione della carta catastale sulla aerofotogrammetria provinciale. L'imprecisione della carta di base catastale, piuttosto approssimativa, potrebbe configurarsi come erronea nella sua sovrapposizione con la realtà. Si aprirebbe quindi una valutazione incerta sulla dimensione in larghezza di tale fascia boscata, per cui la scelta complessiva della elaborazione della variante è quella di appoggiarsi normalmente ai confini catastali per evitare successive interpretazioni speculative e ricorsi.

Si riporta la sovrapposizione delle due cartografie e una simulazione sulla tavola di PRG.

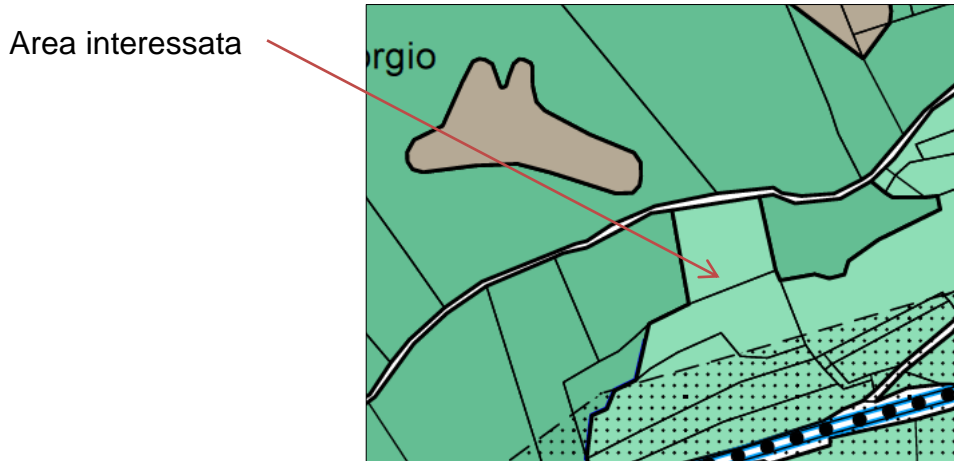


Area boscata a cui si fa riferimento

VARIANTE A6

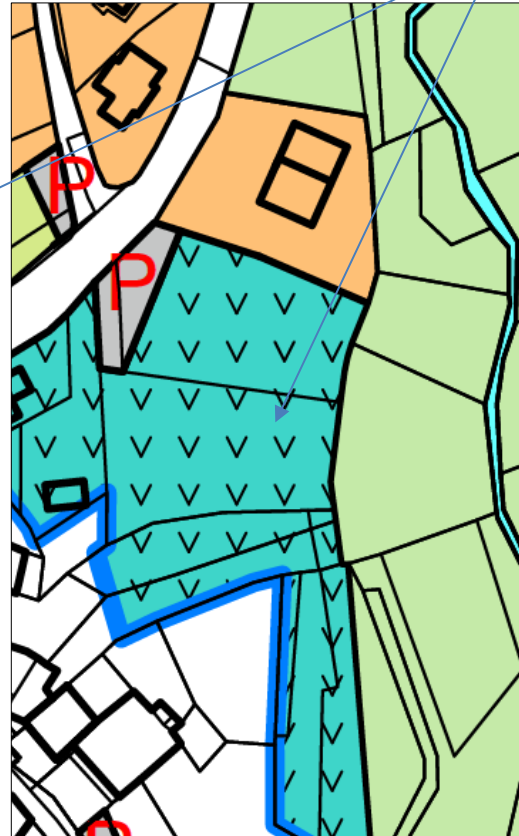
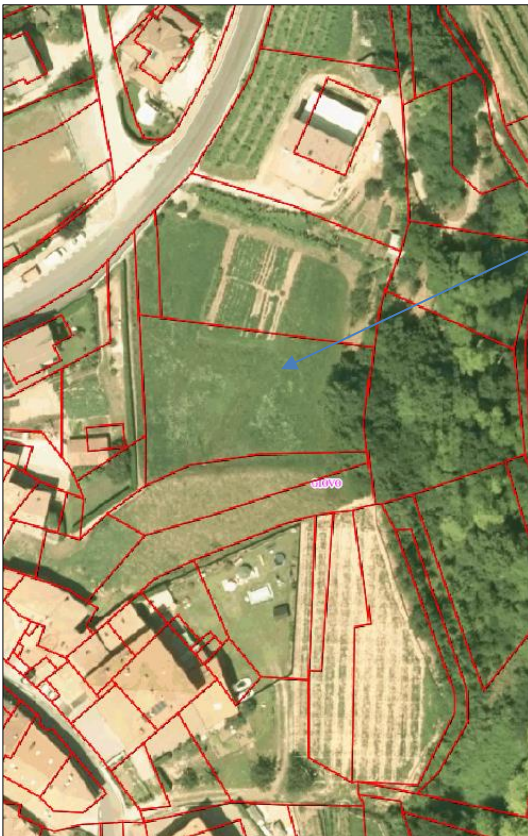
Le preclusioni di eventuali nuovi interventi su un'area già bonificata perché gravata da penalità media per crolli rocciosi è materia che non attiene a una specifica categoria rappresentabile nel PRG, ma si ritiene, piuttosto, che sia una verifica da necessaria in fase

progettuale, che spetta al privato, nel caso intenda, in futuro, realizzare ulteriori interventi che saranno da valutare in relazione alle caratteristiche degli interventi stessi e sulla base della cartografia allora vigente.



VARIANTE D13

Dalla comparazione dello stato dei luoghi con la previsione di PRG per quanto riguarda la variante D13 (aree a verde privato) non pare interessare nessuna area a bosco.



NORME DI ATTUAZIONE

Viene corretto il riferimento che era rimasto come refuso, presente nel testo originario delle Norme.

ART. 40 ZONE E: AREA AGRICOLA.

7. Gli edifici esistenti, (malghe, opifici, mulini, baite, depositi o similari ~~autorizzati prima del 01.04.1993~~ aventi destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola prima del 25 giugno 1993, nel rispetto di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 112 della L.P. 15/2015, possono formare oggetto di interventi di recupero e/o di modifica della destinazione d'uso, e di realizzazione di manufatti di natura pertinenziale e di limitati ampliamenti per un massimo del 20% della Sun, al fine di garantirne la funzionalità, la conservazione della memoria storica e del rapporto ambientale spazio aperto-spazio costruito. Mentre, per gli edifici realizzati prima dell'entrata in vigore della L.P. n. 15/2015 ma per i quali sussiste il vincolo di destinazione agricola disposto dalla L.P. n. 1/2008 o in precedenza dalla L.P. n. 22/1991, vale la disciplina transitoria fissata dall'articolo 121, comma 19 che rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 62, commi 4-5 della L.P. n. 1/200.

Il recupero degli edifici esistenti avverrà nel rispetto della tipologia e degli elementi architettonici e costruttivi del manufatto originario, al fine della conservazione della memoria storica ed essere destinati a tutte le funzioni consentite nelle aree residenziali, escluso il commercio al dettaglio, limitando comunque l'incremento del numero di alloggi a 1 unità rispetto alle preesistenti.

Viene corretto, in analogia all'art. 40, l'art. 41 relativo alle Aree agricole di pregio per quanto riguarda il comma 2, nel quale vengono richiamati più estesamente il vincolo della destinazione d'uso e la relativa disciplina, e il comma 7 per gli edifici denominati ER.

Le modifiche, sotto riportate, sono segnate in rosso:

ART. 41 ZONE E: AREA AGRICOLA DI PREGIO.

2. In tali aree, per lo svolgimento delle attività agricole esercitate professionalmente, sono consentiti gli interventi urbanistici ed edilizi ammessi dalle norme di attuazione del PUP (art. 37 e art. 38), dalla L.P. 15/2015 (art. 112) e dal Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (Titolo IV, Capo I), e previo l'eventuale parere favorevole dell'organo provinciale secondo quanto previsto dalla norma urbanistica (art. 5 della L.P. 15/2015).

Il vincolo di destinazione d'uso degli edifici realizzati in area agricola è perenne, come stabilito dall'articolo 112 della L.P. n. 15/2015;

Il recupero e il riutilizzo di manufatti ed edifici esistenti, in via prioritaria, e la realizzazione di nuovi interventi è ammessa solo previo parere favorevole dell'organo provinciale secondo quanto previsto dalla norma urbanistica (art. 5 della L.P. 15/2015).

7. Per gli edifici esistenti in area agricola alla data del 25 giugno 1993, sorti con finalità diverse da quelle connesse alla normale coltivazione del fondo e alle attività proprie di un'azienda

agricola, o che abbiano perso tale funzione **prima della medesima data**, differenti da quelli nominati nei precedenti commi e appositamente individuati sulle Tavole di Piano da apposita simbologia (ER) sono ammessi i seguenti interventi:

- a) un ampliamento massimo del **20% della Sun** originale, per una sola volta al fine esclusivo di garantirne la funzionalità, se compatibile con la Carta di sintesi geologica e con la Carta di sintesi della pericolosità;
- b) altezza massima di m. 10,00;
- c) il cambio di destinazione d'uso degli immobili, in parte o per l'intero volume, secondo destinazioni specifiche delle aree abitative o compatibili con la funzione residenziale;
- d) la sistemazione delle pertinenze degli edifici in rapporto alla funzione residenziale degli stessi, limitata alla realtà catastale su cui si colloca il manufatto, indipendentemente dalle norme che regolano l'area agricola;
- e) la realizzazione nelle immediate pertinenze dell'edificio, cioè entro un raggio massimo di m. 10 dal fabbricato principale, di manufatti a servizio della residenza, nella misura minima di superficie e volume richiesta per il soddisfacimento di standards residenziali o per il rispetto dei parametri urbanistici richiesti dalla presente normativa.

ELENCO DELLE MODIFICAZIONI.

NORME.

Le Norme di Attuazione del PRG di raffronto (vedi elaborato 1B) riportano le variazioni introdotte sia in 1. Adozione, sia in 2. Adozione e le correzioni per l'Adozione finale.

CARTOGRAFIA DI PRG.

In allegato l'elenco delle modificazioni introdotte a livello grafico riportate nelle tre fasi della Variante: 1. Adozione, 2. Adozione e per Adozione finale.

Sia la tabella sottostante che le tavole di raffronto del PRG (TAV. 4A, 4B, 4C e 4D) riportano un numero di riferimento alle note espresse dal Servizio Urbanistica nella Conferenza di Pianificazione (vedi elaborato 1D – 2. ADOZIONE) o il riferimento alle osservazioni pervenute dai cittadini (vedi elaborato 1E – 2. ADOZIONE) o infine alle note del Servizio Urbanistica per l'adozione finale (vedi elaborato 1D – ADOZIONE FINALE) con i relativi esiti.

PRG GIOVO VARIANTI CARTOGRAFICHE						
VARIANTI	1. ADOZIONE	N. NOTA/OSS.	2. ADOZIONE	N. NOTA	ADOZIONE DEFINITIVA	
A1	Bonifica agricola pregio	22	Riconfermare bosco p.f. 2932			
A2	Bonifica agricola pregio			12	Riperimetrata area a bosco	
A3	Bonifica agricola pregio					
A4	Bonifica agricola pregio					
A5	Bonifica agricola pregio	23	Confermata bonifica			
A6	Bonifica agricola pregio					
A7	Bonifica agricola pregio	24-43-44	Stralciata variante			
A8	Bonifica agricola pregio	25	Stralciata variante			
A9	Bonifica agricola pregio	26	Stralciata variante			
A10	Bonifica agricola pregio	27	Stralciata variante			
A11	Bonifica agricola pregio					
A12	Bonifica agricola pregio	28	Stralciata variante			
A13	Bonifica agricola pregio	29	Stralciata variante			
A14	Bonifica agricola pregio	30	Stralciata variante			
A15	Bonifica agricola pregio	45	Confermata bonifica	13	Riperimetrata area a bosco	
A16	Bonifica agricola pregio	31-42	Stralciata variante			
B1	Inedificabilità art. 45					
B2	Inedificabilità art. 45					
B3	Inedificabilità art. 45	51	Confermata applicazione art. 45			
B4	Inedificabilità art. 45	51	Confermata applicazione art. 45			
B5	Inedificabilità art. 45					
B6	Inedificabilità art. 45	Oss 1.1 e 12.1	Esclusa porzione area resid.			
B7	Inedificabilità art. 45					
C1	Parcheggio / agricola					
C2	Servizi pubbl. / agricola					
C3	Parcheggio / agricola					
C4	Servizi pubbl. / agricola					
C5	Parcheggio / agricola					
C6	Verde pubbl. / agricola					
P6	Riconoscim. Parcheggi esist.					
P7	Riconoscim. Parcheggi esist.					
P8	Riconoscim. Parcheggi esist.	35	Stralciato parcheggio P8	10	Conferma stralcio P8 e P9	
P9	Riconoscim. Parcheggi esist.	36	Stralciato parcheggio P9	10	Conferma stralcio P8 e P9	
P10	Riconoscim. Parcheggi esist.					
P11	Riconoscim. Parcheggi esist.					
P12	Riconoscim. Parcheggi esist.	9	Riprist. area cimiteriale eliminato parch.			
P13	Riconoscim. Parcheggi esist.					
P14	Riconoscim. Parcheggi esist.	37	Confermato parcheggio P14			
		3	Corretto in legenda rif. normativo			
		5	Eliminata area agric. P.f. 685/3			
		6	Corretto refuso area agricola			
		7	Corretto refuso area a bosco			
		8	Inserite aree parch. A Ville e Verla			
		10	Corretta area agricola p.f. 3105/22			
		11	Ripristinata area agricola v. nota 5			
		12	Aggiunto rif. Art. 45 inedificabile			
		13	Conferma elim. simbolo n. piazza			
		14	Corretto rif. Normativo tav. amb.			
		15	Corretto rif. Normativo tav. amb.			
		16	Corretta sigla Palù Sovina			
		17	Corretto numero riserva nat. Fornei			
		18	Inserito bene stratigrafico			
		19	Rappr. corsi d'acqua - NO			
		38	Inserita discarica S. Giorgio			
		40	Inserita discarica Cadrobbi			
		56	Modifica cartiglio indici urbanistici			
		70	tolto ampliamento e fascia r.			
		71	Eliminata strada di progetto Ville			
		72	Cabine elettriche galleria rappresent.			
		73	Non rappresentazione delle fasce di r.			
		74	No piste ciclabili			
		80	Conferma perimetraz. area estrattiva			
		81	Nessuna futura dest. area estrattiva			

P6	Riconoscim. Parcheggi esist.				
P7	Riconoscim. Parcheggi esist.				
P8	Riconoscim. Parcheggi esist.	35	Stralciato parchggio P8	10	Conferma stralcio P8 e P9
P9	Riconoscim. Parcheggi esist.	36	Stralciato parchggio P9	10	Conferma stralcio P8 e P9
P10	Riconoscim. Parcheggi esist.				
P11	Riconoscim. Parcheggi esist.				
P12	Riconoscim. Parcheggi esist.	9	Riprist. area cimiteriale eliminato parch.		
P13	Riconoscim. Parcheggi esist.				
P14	Riconoscim. Parcheggi esist.	37	Confermato parcheggio P14		
		3	Corretto in legenda rif. normativo		
		5	Eliminata area agric. P.f. 685/3		
		6	Corretto refuso area agricola		
		7	Corretto refuso area a bosco		
		8	Inserite aree parch. A Ville e Verla		
		10	Corretta area agricola p.f. 3105/22		
		11	Ripristinata area agricola v. nota 5		
		12	Aggiunto rif. Art. 45 inedificabile		
		13	Conferma elim. simbolo n. piazza		
		14	Corretto rif. Normativo tav. amb.		
		15	Corretto rif. Normativo tav. amb.		
		16	Corretta sigla Palù Sovina		
		17	Corretto numero riserva nat. Fornei		
		18	Inserito bene stratigrafico		
		19	Rappr. corsi d'acqua - NO		
		38	Inserita discarica S. Giorgio		
		40	Inserita discarica Cadrobbi		
		56	Modifica cartiglio indici urbanistici		
		70	tolto ampliamento e fascia r.		
		71	Eliminata strada di progetto Ville		
		72	Cabine elettriche galleria rappresent.		
		73	Non rappresentazione delle fasce di r.		
		74	No piste ciclabili		
		80	Conferma perimetraz. area estrattiva		
		81	Nessuna futura dest. area estrattiva		
		Oss. 12.4	Trasf. da Servizi pubbl. ad agricola		
				1	Corretto rif. E11 edicola v.
				2	Inserito ampl. PTC Stralcio
				3	Aggiunti simbolo gallerie
				4	Eliminato n. tracciato SS612
				5	Corretta retinatura f. risp. S.
				6	Corretta area a bosco
				16	Corretto refuso grafico